



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2013/2014
Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 23 /07/2013

1	Articolo	Norme generali
2	Articolo	Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
3	Articolo	Obiettivi formativi del CdL e profili profes- sionali di riferimento
4	Articolo	Crediti Formativi Universitari (CFU)
5	Articolo	Durata del CdL e tipologia delle attività formative
6	Articolo	Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
7	Articolo	Organizzazione del CdL e calendario didat- tico
8	Articolo	Piani di studio individuali
9	Articolo	Tutorato
10	Articolo	Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
11	Articolo	Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
12	Articolo	Contenuti e modalità della prova finale
13	Articolo	Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbre- viatura di carriera
14	Articolo	Diploma Supplement
15	Articolo	Valutazione della qualità del CdL
16	Articolo	Comitato di Indirizzo
17	Articolo	Organi del CdL

Articolo	Consiglio di Classe
18	
Articolo	Numero legale, afferenza e diritto al voto
19	
Articolo	Competenze del Consiglio di Classe
20	
Articolo	Coordinatore del Consiglio di Classe
21	
Articolo	Commissioni
22	

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del CdL triennale in Filosofia della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del DM 270/2004 ed emanato con D.R. n. 720 del 8 maggio 2008.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL in Filosofia è istituito dalla ex Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 2008-2009 e appartiene alla Classe L-5 in Filosofia.

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Gli obiettivi formativi del CdL consistono nell'acquisizione di conoscenze di base nei seguenti ambiti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica, estetica, logica e filosofia della scienza, filosofia del linguaggio, storia della scienza, scienze umane e discipline letterarie, linguistiche e storiche; nell'acquisizione di una adeguata padronanza del lessico e delle metodologie relative agli ambiti indicati; nell'acquisizione di competenze linguistiche, comunicative e informatiche di base; nella capacità di utilizzare almeno una lingua straniera dell'UE.

Il CdL Il laureato in Filosofia acquisisce una preparazione idonea a svolgere professioni nei seguenti campi: organizzazioni culturali pubbliche e private, informazione e comunicazione culturale, servizi nella pubblica amministrazione.

In particolare, il CdL fornisce competenze finalizzate a svolgere professioni nei servizi ausiliari presso:

1. centri culturali
2. uffici studi
3. biblioteche
4. musei
5. archivi
6. centri di progettazione e pianificazione in strutture regionali, provinciali, comunali e anche sanitarie (in relazione alle problematiche dell'etica)
7. uffici stampa
8. informazione e assistenza clienti
9. centri di documentazione
10. circoli e istituzioni culturali
11. servizi ricreativi.

Il CdS consente l'ammissione, senza debiti formativi, alla LM 78 dell'Areneo di Cagliari e fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il CdL può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal CdL.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Filosofia. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali, laboratori, seminari e altre attività formative volte a stimolare capacità di giudizio autonomo, di dialogo e di confronto critico su tematiche attinenti i corsi. La partecipazione alle lezioni e ai seminari, pur non essendo obbligatoria, è vivamente raccomandata.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività organizzate dal CdL in coerenza con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, le lezioni frontali vengono impartite in moduli di 30 ore, pari a 6 CFU, 45 ore, pari a 9 CFU; 60 ore, pari a 12 CFU. Le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento, verrà effettuato l'esame con la relativa attribuzione di crediti e voto; il voto ottenuto concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

I CFU relativi ai laboratori linguistici e informatici si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che potranno essere valutati da una commissione ad hoc. Per questa materia **si consulti il Regolamento crediti linguistici** approvato dal CdL in Filosofia in data 02/02/2010 e il relativo allegato.

Dopo aver acquisito almeno 140 crediti, lo studente potrà impegnarsi per un massimo di 75 ore (pari a 3 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

I CFU relativi ai tirocini e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione dei requisiti d'accesso obbligatoria.

Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della filosofia. Oltre al possesso di strumenti logico-linguistici di base, è richiesto un livello di cultura generale che contempli parametri di inquadramento storico-filosofico oltre alla capacità di affrontare la lettura di un testo filosofico.

Dopo aver sostenuto la prova, ciascuno studente è tenuto a discutere i risultati con l'apposita commissione istituita dal CdL.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di recupero, svolti in Facoltà con la collaborazione di docenti della scuola secondaria superiore. Gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi devono certificare la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla Facoltà.

I dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi verranno pubblicati nel sito web della Facoltà.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso Enti pubblici e privati.

L'organizzazione dell'attività didattica è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 20 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 20 gennaio al 10 marzo è riservato a tre appelli di prove d'esame. Di norma, il secondo semestre inizia il 10 marzo e termina il 10 giugno. Il periodo tra il 10 giugno e il 30 luglio è riservato a due appelli di prove d'esame; due appelli d'esame si svolgeranno anche nel mese di settembre.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato ogni anno accademico sul sito di Facoltà

Per l'a.a. 2013-2014 il calendario è il seguente:

<p>LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 1 ottobre 2013 al 14 gennaio 2014, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo calendario accademico.</p> <p>Le lezioni di norma terminano entro il mese di dicembre</p>	<p>ESAMI 1° SEMESTRE: dal 15 gennaio al 28 febbraio 2014 (n. 2 appelli)</p>
<p>LEZIONI 2° SEMESTRE: dal 1 marzo al 20 maggio 2014, con interruzione per le vacanze pasquali, secondo calendario accademico.</p>	<p>ESAMI 2° SEMESTRE: dal 21 maggio al 30 settembre 2014 (n. 4 appelli). Non si tengono appelli nel mese di agosto</p>
<p>La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.</p>	<p>Gli appelli dei mesi ottobre, e dicembre sono riservati agli studenti fuori corso.</p>

Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, una volta chiuse le iscrizioni all'esame per la data prevista dal calendario ufficiale, i docenti distribuiranno i candidati in due turni: uno per gli studenti che desiderano sostenere l'esame immediatamente, l'altro per gli studenti che desiderano un rinvio. Gli appelli dovranno in ogni caso concludersi entro la fine del mese

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Lo studente può indicare, come attività formative autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) optare per il piano di studio consigliato, che garantisce l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche;
- b) proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza del *curriculum* degli studi.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://lettere.unica.it/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

l'ordinamento del CdL;

il regolamento che determina il funzionamento del CdL;

i piani di studio orientativi;

i programmi degli insegnamenti;

le informazioni sui docenti;

il calendario delle lezioni;

il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

informazioni generali;

avvisi;

modulistica;

materiale didattico relativo agli insegnamenti;

altre informazioni.

Per gli studenti di Filosofia è attivo anche un servizio di mail e sms alerting.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami con le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste.

La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del CdL.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Si consiglia di utilizzare il carattere Times New Roman normale; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; giustificazione dei margini. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate al piede. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Il docente di riferimento potrà fornire per ulteriori delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

I criteri di valutazione della prova finale terranno conto dei seguenti elementi:

individuazione di un nucleo problematico;

organicità e chiarezza della trattazione scritta;

organicità e chiarezza nell'esposizione orale;

capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione esaminatrice.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro CdL dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame, la Commissione didattica paritetica di CdS; il Coordinatore del corso e il responsabile per la qualità.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal Coordinatore del CdL, dal docente responsabile del RAV del CdL, dal Manager didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Coordinatore.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL in Filosofia è gestito dal Consiglio di Classe in Filosofia, che si occupa anche del Corso di Laurea magistrale in LM78.

Il Consiglio di Classe è composto:

dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei due CdL, compresi i titolari di contratti;

dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai due CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

delibera sull'Ordinamento e sul Regolamento dei propri CdL;

stabilisce i contenuti didattici e le modalità dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;

propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;

al fine di una costante assicurazione della qualità della didattica, è responsabile dei processi di gestione secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

nomina il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione;

nomina le Commissioni di cui all'art. 22;

delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo;

delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;

delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;

delibera in merito all'approvazione dei piani di studio individuali;

organizza l'attività di tutorato, di orientamento e di tirocinio per gli studenti iscritti;

esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Coordinatore il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Coordinatore:

convoca e presiede il Consiglio;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;

coadiuva il Presidente della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Coordinatori di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. Commissione di Orientamento: predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.

2. Commissione didattica paritetica: organizza gli orari delle lezioni; su mandato del Consiglio, propone al CdL eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento; ha funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (vd. art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo vd. modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà (come da procedura AVA).

3. Commissione per i piani di studio: esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esaminare le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.

4. Commissione ERASMUS: orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.

5. Commissione per il Riesame (RAR): svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA; in particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un responsabile alla qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame annuale che, insieme alla SUA-CdS, costituiranno l'attività di ciascun corso nell'anno accademico concluso come da regime di AQ (vd. decreto 30/01/2013 n. 47).